

ratte, le quali portano i mutamenti e le aggiunte al testo, sì che tra queste e i titoli v' hanno 687 poste.

Rimandiamo il lettore così per questo come per gli altri statuti di Trieste che elenchiamo in questa classe, al paziente ed erudito lavoro del dott. *Domenico de Rossetti*, di cui più innanzi.

Sulla fronte del volume fu attaccata posteriormente una cartina col titolo: *Statuta M. S. Civitatis Tergesti, publicata sub Illustri et Magnifico Domino Henrico Goritiae et Tyrolis inclito Comite Honorabili Potestate Tergesti*, 1450.

2016. Statuti di Muggia del secolo XIII: codice latino in pergamena, non completo, in foglio, con moltissime annotazioni marginali, segnanti la data e il tenore delle addizioni e mutazioni recate alla primitiva legge. Nell'archivio comunale di Muggia.

V. n. 2025.

2017. Statuto di Due Castelli del secolo XIV. Codice latino, in pergamena.

Fu recuperato dal sig. Cristoforo Tromba, attuale assessore della Giunta provinciale.

2018. Statuti di Pirano del 1507. Codice membranaceo.

Il D.r Kandler scrive così in proposito (*Istria*, a. VII, pag. 45): «Nell'Archivio di Pirano potemmo vedere un bellissimo codice delle leggi statutarie in doppio esemplare membranaceo, perfettissimo, ed è dell'anno 1507. Altro codice vi ha del 1532, pure in due esemplari membranacei, dei quali l'uno perfettissimo, quanto l'altro; un terzo del 1538 in un solo esemplare perfetto; un quarto del 1584, in pergamena, maltrattato per frequente uso, ristaurato e supplito nel 1578. V'ha un codice membranaceo delle Addizioni e Correzioni, di bella conservazione, se pongasi mente al continuo uso che si manifesta fatto di quell'esemplare.» Ora di tutti questi codici non esiste più alcuno nel detto Archivio, e questo ci fu iteratamente assicurato da persone competenti.

Al passo riportato aggiungiamo ancora il seguente, tolto dallo stesso articolo: «Il tempo in cui gli Statuti Piranesi cominciarono a raccogliersi in Codice ed a dettarsi in forma di legge unica e sistematica, non è già l'anno 1507, ma tempo anteriore. In cartolare di qualche cent'anni addietro si fa menzione di un codice dell'anno 1274 siccome depositato nella Vicedominaria del Comune. . . . Noi non abbiamo veduto questo Codice, e temiamo che possa essersi smarrito. . . . Nello stesso cartolare vi sono ripetuti quattro capitoli del Codice 1274, e noi volentieri pubblichiamo quelle poche cose in appendice al numero odierno.» Furono stampati sotto la intestazione *Fragmentum Statutorum Terrae Phyrani, currenre anno Domini 1274*. Un foglio, in 4.

Gli ultimi statuti di Pirano furono pubblicati sotto il titolo: *Novae leges, ordines, correctiones, declarationes, additiones et absolutiones Statutorum Communis Terrae Pirani, translata in vernaculam linguam summo studio ac diligentia D. Nicolai Petronii J. U. Doct. D. Petri filii Patritii nuper in lucem data. cum tabula titulorum amplissima*. Un volume, in 4 gr., di carte 142. — Venetiis, apud Jo. Ant. Rampazetum, 1606.

2019. Statuto di Albona in latino, del 1541. Codice membranaceo presso il sig. Antonio Scampicchio di Albona.